Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 novembre 2026, n. G16331

Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, all'alienazione di immobili conferiti al Fondo immobiliare "S. Alessio" su istanza dell'Azienda di Servizi alla persona disabile visiva S. Alessio - Margherita di Savoia, con sede in Roma.

OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, all'alienazione di immobili conferiti al Fondo immobiliare "S. Alessio" su istanza dell'Azienda di Servizi alla persona disabile visiva S. Alessio – Margherita di Savoia, con sede in Roma.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE

Su proposta della Dirigente dell'Area Affari generali e Aziende di servizi alla persona (ASP)

VISTI lo Statuto della Regione Lazio;

la legge del 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche;

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e successive modifiche;

il decreto legislativo 4 maggio, 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328) e successive modifiche;

il decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 36;

il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria) convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 (Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria), convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 e, in particolare, l'articolo 33, comma 2;

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio) e successive modifiche;

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 17;

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB) e successive modifiche;

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato) e successive modifiche;

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 20 e 21;

il Regolamento di gestione del Fondo Sant'Alessio, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Sorgente SGR S.p.A. in data 30 marzo 2017 e modificato con deliberazione del 29 settembre 2017, nella versione trasmessa alla Regione nel novembre 2017;

PREMESSO che

- la l.r.2/2019, all'articolo 17, commi 4 e 5 dispone che:
  "*4. Fermo restando quanto disposto dalla normativa vigente in materia di dismissione e di conferimento del patrimonio pubblico, le alienazioni del patrimonio disponibile delle ASP sono consentite solo previa autorizzazione della struttura regionale di cui all'articolo 15, comma 1. A tal fine l'ASP presenta una proposta di alienazione, corredata da parere dell'Organo di revisione di cui all'articolo 12, nonché da perizia di stima giurata sul valore di mercato e da una relazione tecnica attestante:*
  a) le finalità di pubblica utilità ad essa sottese;
  b) le ragioni dell'eventuale danno derivante dalla mancata alienazione;
  c) i progetti di investimento per finalità assistenziali o di utilità sociale in cui si intendano reinvestire i proventi, con esclusione di ogni forma di investimento in titoli speculativi o azioni o strumenti finanziari derivati, ovvero il disavanzo finanziario o la perdita di gestione cui si intende fornire copertura ai sensi dell'articolo 16, comma 8 bis;
  d) l'inesistenza di vincoli di destinazione imposti dalle tavole di fondazione, da disposizioni testamentarie o atti di liberalità.
  5. La relazione tecnica, corredata dalla perizia giurata di stima, è pubblicata sul sito istituzionale dell'ASP per un periodo non inferiore a trenta giorni ed è

comunicata, insieme alla proposta, al comune interessato che può esprimere parere motivato entro trenta giorni dalla comunicazione. Sulla richiesta di autorizzazione la struttura regionale di cui all'articolo 15, comma 1, si pronuncia entro novanta giorni, dandone comunicazione alla commissione consiliare per il tramite dell'Assessore competente. Decorso inutilmente tale termine la richiesta si intende respinta."

- il r.r. 5/2020, agli articoli 20 e 21, detta disposizioni relative, rispettivamente, alla gestione del patrimonio immobiliare tramite conferimento dei beni a fondi di investimento immobiliare e all'alienazione del patrimonio delle ASP;
- l'art.20 del r.r.5/2020, in particolare, fa salvi i conferimenti già sottoscritti alla data di entrata in vigore del regolamento medesimo e contempla la definizione, negli atti negoziali di conferimento, delle modalità di vigilanza e di rilascio dell'autorizzazione regionale;
- la IPAB Centro Regionale S. Alessio – Margherita di Savoia per i Ciechi ha avviato nel 2015 una procedura di evidenza pubblica, ai sensi della normativa statale in materia di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico di cui al d. l. 112/2008, finalizzata all'individuazione di una Società di Gestione del Risparmio (SGR) che potesse gestire un Fondo Immobiliare destinato alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare escludendo dal conferimento la sede istituzionale;
- il soggetto aggiudicatario è risultato "Sorgente SGR S.p.A.", che ha istituito il Fondo immobiliare con delibera del 30 marzo 2017;
- l'IPAB ha conferito al Fondo, in tre fasi, tra il mese di maggio 2017 e il mese di luglio 2018, un patrimonio immobiliare iniziale, composto da 49 immobili, per un valore complessivo pari a € 233,9 mln;
- il Fondo è destinato all'investimento, al reinvestimento, al disinvestimento e alla gestione professionale del patrimonio secondo le finalità e i criteri stabiliti dal punto 2.1 del Regolamento di gestione;
- il suddetto Regolamento di gestione, anche in coerenza con quanto stabilito dal sopra citato articolo 20 del r.r. 5/2020, stabilisce in particolare:
  - al Punto 2.2 che i "*trasferimenti di proprietà degli immobili del Fondo, ovvero le operazioni che costituiscono in capo al terzi diritti che ne possono comportare l'acquisito a titolo definitivo, saranno soggetti al regime di comunicazione preventiva e agli adempimenti amministrativi, anche di natura autorizzatoria, previste dalle normative nazionali e regionali tempo per tempo vigenti e con l'esercizio dell'attività di vigilanza della Regione Lazio sulle IPAB – Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza. A tal fine la società di gestione richiederà al Centro S. Alessio conferma del positivo perfezionamento dei suddetti adempimenti. La SGR potrà fare affidamento sulle comunicazioni del Centro S. Alessio, senza che sulla stessa incomba alcun ulteriore onere o responsabilità*";
  - al Punto 5.2.2. che il Comitato Consultivo del Fondo, i cui membri sono nominati dai titolari delle quote dello stesso, esprime parere preventivo obbligatorio e vincolante in ordine, in particolare, alle modalità operative delle procedure di vendita;
- con deliberazione della Giunta regionale 5 maggio 2020, n. 227 è stata disposta, ai sensi della l. r. 2/2019 e del r. r. 17/2019, la trasformazione dell'IPAB Centro Regionale S. Alessio – Margherita di Savoia per i Ciechi nell'Azienda di Servizi alla

Persona (ASP) denominata "Azienda di Servizi alla Persona disabile visiva S. Alessio – Margherita di Savoia" e approvato, contestualmente, il relativo Statuto;

- a far data dal novembre 2021, la gestione del Fondo è stata trasferita a Castello SGR S.p.A., a seguito della procedura di amministrazione straordinaria cui è stata sottoposta Sorgente SGR S.p.A. con provvedimento di Banca d'Italia del 18 dicembre 2018;

ATTESO che

- il 15 settembre 2026 è stata acquisita al protocollo regionale n. 924825 l'istanza di autorizzazione all'alienazione degli immobili conferiti al Fondo Immobiliare sotto meglio indicati, corredata dalla seguente documentazione:
  a. deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 5 agosto 2026, n. 16;
  b. perizia giurata e asseverata di stima;
  c. relazione tecnica;
  d. parere dell'Organo di revisione datato 10 marzo 2025;
  e. relazione predisposta da Castello SGR;
  f. richieste di parere ai Comuni interessati;
- con nota prot. n. 988126/2026, la struttura regionale competente ha richiesto all'ASP integrazioni documentali relative, in particolare, all'acquisizione del parere aggiornato dell'Organo di Revisione dell'ASP e chiarimenti circa l'inclusione, nello schema allegato alla relazione tecnica, di un cespite per il quale era già stata concessa autorizzazione all'alienazione con la DE G04881/2019;
- con nota acquisita agli atti d'ufficio con prot. n. 996481/2026, l'ASP ha fornito le integrazioni e i chiarimenti richiesti;
- con nota prot. 1046123/2026, la struttura regionale competente ha richiesto all'ASP ulteriori chiarimenti relativi all'Asset immobiliare composto da 27 unità, sito in Roma, Via Novacella 5/9/13 che compare due volte nell'istanza di alienazione;
- con nota acquisita al prot. reg. 1052174/2026, l'ASP ha fornito il chiarimento richiesto;

CONSIDERATO che, nella relazione tecnica inviata in allegato alla deliberazione del CDA del 5 agosto 2026, n. 16, viene espressamente attestato dall'ASP che:

- con riferimento alle finalità di pubblica utilità sottese all'alienazione, la dismissione degli immobili identificati genera significativi risparmi sugli oneri correnti e risorse finanziarie da destinarsi, in via prioritaria, al rimborso dell'indebitamento finanziario oggi esistente sul Fondo, in modo da realizzare, a seguito dell'estinzione dell'indebitamento stesso, una gestione operativa e finanziaria del Fondo medesimo più efficiente, contribuendo, nel contempo, a garantire all'ASP S. Alessio una maggiore redditività dell'investimento, necessaria per perseguire in modo più efficace le proprie finalità istituzionali;
- il danno derivante dalla mancata alienazione è connesso:
  - agli elevati oneri di gestione dei cespiti inclusi nell'istanza;
  - al perdurare di ingenti costi per interventi di riqualificazione, necessari per adeguare le unità immobiliari elencate nell'istanza medesima agli standard di mercato, senza, tuttavia, garantire una redditività soddisfacente;
  - all'inclusione di terreni afferenti al perimetro immobiliare del Fondo, siti fuori Roma, le cui caratteristiche non sono coerenti con le finalità sociali ed

assistenziali del Fondo, ma richiedono spese di manutenzione ordinaria per il loro mantenimento;

- le risorse finanziarie liberate grazie al rimborso dell'indebitamento finanziario insistente sul Fondo saranno destinate sia alla valorizzazione degli immobili più iconici del Fondo, al fine di accrescere il loro valore e capacità reddituale prospettica, sia ad interventi di ristrutturazione e di ammodernamento degli immobili appartenenti al cluster degli Hold Riservati, ossia quelli destinati in via esclusiva ai conduttori con disabilità visiva, volti a garantire una migliore fruibilità degli spazi e una maggiore commerciabilità delle ulteriori unità che, nello stato in cui si trovano, risultano inidonee all'uso o comunque non rispondenti ai requisiti attuali di mercato e, conseguentemente, non in grado di esprimere la propria capacità reddituale;
- inoltre, gli interventi individuati consentiranno un apprezzabile incremento della redditività del Fondo e, conseguentemente, delle distribuzioni a favore dell'ASP S. Alessio che sarà in grado di garantire e rafforzare i servizi alla persona disabile visiva e ampliare la propria attività assistenziale e sociale;
- sul patrimonio immobiliare destinato all'alienazione non grava alcun vincolo normativo di destinazione imposto dalle tavole di fondazione, da disposizioni testamentarie o da atti di liberalità;

PRESO ATTO del parere favorevole reso dall'Organo di Revisione dell'ASP il 2 ottobre 2026, nel quale si certifica, ai sensi dell'art. 12 della l. r. 2/2019, "*che si sono verificate come esistenti: a) le finalità di pubblica utilità sottese alla proposta; b) le ragioni dell'eventuale danno derivante dalla mancata alienazione; c) l'inesistenza di vincoli di destinazione imposti dalle tavole di fondazione, da disposizioni testamentarie o da atti di liberalità"*;

PRESO ATTO degli ulteriori chiarimenti forniti dall'ASP nella riunione del 4 novembre 2026, come risultanti dal relativo verbale, agli atti della Direzione regionale Inclusione sociale, i quali precisano che l'operazione di dismissione patrimoniale oggetto dell'istanza riveste carattere di urgenza e rappresenta l'unica soluzione percorribile al fine di procedere, prioritariamente, alla riduzione dell'indebitamento in capo al Fondo, a tutela del patrimonio pubblico ivi conferito, nonché di reperire risorse per interventi di regolarizzazione/valorizzazione degli immobili appartenenti al medesimo patrimonio;

PRESO ATTO che i comuni interpellati non hanno espresso il parere entro il termine di trenta giorni dalla ricezione delle rispettive comunicazioni e che, ai sensi del combinato disposto dell'art.17, comma 5 l.r.2/2019 e dell'articolo 21, comma 4, del r.r. 5/2020, il parere comunale si intende rilasciato con esito positivo;

CONSIDERATO che l'istanza di alienazione in esame, completa della documentazione richiesta dall'articolo 17, comma 4, della l. r. 2/2019:

- è finalizzata a richiedere l'autorizzazione all'alienazione di patrimonio conferito nel Fondo Immobiliare, secondo un piano di dismissione articolato nel triennio 2026-2028;

- risulta coerente con le previsioni di cui all'articolo 2, punto 2.2 del Regolamento di gestione del Fondo Immobiliare citato riguardo alla prescritta autorizzazione regionale;
- individua nelle misure di tutela e valorizzazione del patrimonio residuo e negli interventi sugli alloggi riservati il collegamento tra l'operazione e le finalità istituzionali dell'ASP;
- evidenzia che, stante la triennalità del piano di dismissione, prima di procedere con le singole procedure di alienazione, la SGR provvederà ad acquisire perizie giurate di stima aggiornate;
- precisa, infine, che ai sensi del Regolamento di gestione del Fondo le procedure operative di vendita degli immobili saranno definite dalla SGR previo parere obbligatorio e vincolante del Comitato Consultivo;

ATTESO che il valore complessivo di stima è pari a euro 52.794.000,00, sulla base della perizia giurata allegata alla proposta di alienazione e dello schema allegato alla relazione tecnica, tenuto conto delle integrazioni e dei chiarimenti acquisiti, ferma restando l'acquisizione di perizie giurate aggiornate al tempo della dismissione;

ATTESO altresì che

- la Direzione regionale competente esercita la vigilanza sull'ASP e verifica i presupposti dell'autorizzazione di cui all'articolo 17, comma 4, della l.r. 2/2019;
- le valutazioni di merito sulle scelte strategiche dell'ASP competono ai suoi organi di amministrazione e la gestione delle dismissioni compete alla SGR, nel rispetto delle attribuzioni degli organi del Fondo;
- in ragione di quanto sopra e secondo quanto previsto dal Regolamento di gestione più volte citato, le procedure di alienazione e le relative modalità operative restano nella esclusiva autonomia e responsabilità della Castello SGR, quale società di gestione del Fondo di cui trattasi, e dell'ASP quale quotista del Fondo medesimo e soggetto deputato alla vigilanza sulla relativa gestione stanti i poteri posti in capo alla medesima in seno all'Assemblea dei partecipanti e al Comitato Consultivo;
- resta, in particolare, in capo all'ASP l'obbligo di esercitare un'attenta attività di vigilanza su modalità e termini delle procedure di dismissione del patrimonio immobiliare al fine di garantire che le stesse assicurino la piena valorizzazione dei beni e restino funzionalmente e stabilmente preordinate al conseguimento delle finalità che ne hanno giustificato l'autorizzazione;
- il ricavato delle vendite affluisce al patrimonio autonomo del Fondo, ai sensi dell'articolo 36 del d.lgs. 58/1998 e resta destinato alle finalità indicate nella relazione tecnica e nella relazione della SGR;
- l'art. 17, comma 7, della l.r.2/2019, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 52 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174, prevede il monitoraggio delle operazioni effettuate per il triennio successivo;
- l'articolazione del piano di dismissione su più annualità e, pertanto, il lasso temporale intercorrente tra la presente autorizzazione e le ultime dismissioni programmate per il 2028, richiede il monitoraggio per il triennio successivo alla conclusione di ciascuna operazione di alienazione;

RITENUTO pertanto, di rilasciare l'autorizzazione richiesta dall'Azienda di Servizi alla Persona disabile visiva S. Alessio – Margherita di Savoia, ai sensi dell'articolo 17 della l. r. 2/2019 e in attuazione dell'articolo 2, punto 2.2. del Regolamento di gestione del Fondo Immobiliare S. Alessio, ai fini dell'alienazione degli immobili, appartenenti al patrimonio disponibile, individuati nell'istanza acquisita agli atti d'ufficio in data 15 settembre 2026, con prot. 924825 e sulla base delle integrazioni e dei chiarimenti forniti con note prot. nn. 996481/2026 e 1052174/2026, di seguito elencati:

- unità immobiliare, uso residenziale, sita in Roma, Via Trapani, 8;
- unità immobiliare, uso residenziale, sita in Roma, Via Marco Fulvio Nobiliore, 43;
- unità immobiliare, uso residenziale, sita in Roma, Via della Stelletta, 10;
- terreno sito in Capitignano (AQ), Strada Comunale;
- Tenuta agricola di Presciano, sita in Asciano (SI);
- unità immobiliare, uso residenziale, sita in Fabrica di Roma (VT), Piazzale Garibaldi, 3;
- unità immobiliare uso deposito, sita in Fabrica di Roma (VT), Via Circonvallazione, 99;
- terreno sito in Fabrica di Roma (VT), Via Scopeto III, 4;
- terreno sito in Anzio (RM), Via Merope;
- unità immobiliare, uso commerciale, sita in Roma, Vicolo Savelli 5a/7/8;
- terreno sito in San Leo (RN), Strada Pugliano, 25;
- unità immobiliare, uso residenziale, sito in Colleferro (RM), Vicolo Jannucci 11/13;
- terreno sito in Soriano del Cimino (VT), Str. Vicin. della Fornacchia;
- unità immobiliare, uso residenziale, sita in Roma, Via In Selci, 46;
- unità immobiliare, uso ufficio, sita in Roma, Piazza Campitelli, 10;
- asset (27 unità), sito in Roma, Via Novacella 5/9/13;
- asset (27 unità), sito in Roma, Via Novacella 5/9/13;
- unità immobiliare, uso residenziale, sita in Roma, Via Vittoria 15/16;
- unità immobiliare, uso residenziale, sita in Roma, Piazza Campitelli, 10;
- unità immobiliare, uso commerciale, sita in Roma, Via Tuscolana;
- unità immobiliare, uso residenziale, sita in Roma, Vicolo Moroni 48/49;

con vincolo di destinazione del ricavato alle finalità indicate nella relazione tecnica e nella relazione predisposta dalla Castello SGR, entrambe allegate all'istanza di autorizzazione di cui si tratta e facenti parte integrante e sostanziale della stessa, fermo quanto previsto dal Codice dei beni culturali (d.lgs. 42/2004 e s.m.i) e al netto degli oneri di dismissione previsti dal punto 4.1.5 del Regolamento di gestione;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che integralmente si richiamano,

1. di rilasciare l'autorizzazione richiesta dall'Azienda di Servizi alla Persona disabile visiva S. Alessio – Margherita di Savoia, ai sensi dell'articolo 17 della l. r. 2/2019 e in attuazione dell'articolo 2, punto 2.2. del Regolamento di gestione del Fondo Immobiliare S. Alessio, ai fini dell'alienazione degli immobili, appartenenti al patrimonio disponibile, individuati nell'istanza acquisita agli atti d'ufficio in data 15 settembre 2026, con prot. 924825, sulla

base delle integrazioni e dei chiarimenti forniti con note prot. nn. 996481/2026 e 1052174/2026 di seguito elencati:

- unità immobiliare, uso residenziale, sita in Roma, Via Trapani, 8;
- unità immobiliare, uso residenziale, sita in Roma, Via Marco Fulvio Nobiliore, 43
- unità immobiliare, uso residenziale, sita in Roma, Via della Stelletta,10;
- terreno sito in Capitignano (AQ), Strada Comunale;
- Tenuta agricola di Presciano, sita in Asciano (SI);
- unità immobiliare, uso residenziale, sita in Fabrica di Roma (VT), Piazzale Garibaldi, 3;
- unità immobiliare uso deposito, sita in Fabrica di Roma (VT), Via Circonvallazione, 99;
- terreno sito in Fabrica di Roma (VT), Via Scopeto III, 4;
- terreno sito in Anzio (RM), Via Merope;
- unità immobiliare, uso commerciale, sita in Roma, Vicolo Savelli 5a/7/8;
- terreno sito in San Leo (RN), Strada Pugliano, 25;
- unità immobiliare, uso residenziale, sito in Colleferro (RM), Vicolo Jannucci 11/13;
- terreno sito in Soriano del Cimino (VT), Str. Vicin. della Fornacchia;
- unità immobiliare, uso residenziale, sita in Roma, Via In Selci, 46;
- unità immobiliare, uso ufficio, sita in Roma, Piazza Campitelli, 10;
- asset (27 unità), sito in Roma, Via Novacella 5/9/13;
- asset (27 unità), sito in Roma, Via Novacella 5/9/13;
- unità immobiliare, uso residenziale, sita in Roma, Via Vittoria 15/16;
- unità immobiliare, uso residenziale, sita in Roma, Piazza Campitelli, 10;
- unità immobiliare, uso commerciale, sita in Roma, Via Tuscolana;
- unità immobiliare, uso residenziale, sita in Roma, Vicolo Moroni 48/49;

con vincolo di destinazione del ricavato alle finalità indicate nella relazione tecnica e nella relazione predisposta dalla Castello SGR, entrambe allegate all'istanza di autorizzazione di cui si tratta e facenti parte integrante e sostanziale della stessa, fermo quanto previsto dal Codice dei beni culturali (d.lgs. 42/2004 e s.m.i.) e al netto degli oneri di dismissione previsti dal punto 4.1.5 del Regolamento di gestione;

2. di stabilire che:
   a. l'autorizzazione è rilasciata nei limiti delle competenze di vigilanza della Direzione regionale Inclusione sociale, sulla base della verifica dei presupposti di legge e senza valutazioni di merito sulle scelte strategiche dell'ASP, riservate ai suoi organi di amministrazione;
   b. secondo quanto previsto dal Regolamento di gestione sopra citato, la procedura di alienazione e le relative modalità operative restano nella esclusiva autonomia e responsabilità della Castello SGR, quale società di gestione del Fondo e dell'ASP quale quotista del Fondo medesimo e, pertanto, deputata alla vigilanza sulla relativa gestione, in ragione dei poteri posti in capo alla medesima nell'Assemblea dei partecipanti e nel Comitato Consultivo;
   c. resta, in particolare, in capo all'ASP l'obbligo di esercitare un'attenta attività di vigilanza su modalità e termini delle procedure di dismissione del patrimonio immobiliare al fine di garantire che le stesse assicurino la piena valorizzazione dei beni e restino funzionalmente e stabilmente preordinate al conseguimento delle finalità che ne hanno giustificato l'autorizzazione;

d. il ricavato delle vendite affluisce al patrimonio autonomo del Fondo, ai sensi dell'articolo 36 del d.lgs. 58/1998, e resta destinato alle finalità indicate nella relazione tecnica e nella relazione della SGR;
e. ai sensi dell'art. 17, comma 7, della l.r.2/2019, la Direzione regionale competente, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 52 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174, provvede al monitoraggio delle operazioni effettuate per il triennio successivo;
f. ai fini del monitoraggio di cui all'articolo 17, comma 7, l'ASP è tenuta a trasmettere alla Direzione regionale competente, per un arco temporale esteso al triennio successivo alla conclusione delle singole operazioni di dismissione del patrimonio, relazioni dettagliate sulle procedure di alienazione attuate, corredate dei relativi atti, nonché la documentazione attestante l'effettivo utilizzo del ricavato della vendita per le finalità di cui al punto a~~1~~, con espressa distinzione tra quanto destinato al rimborso del debito e quanto, invece, destinato agli ulteriori interventi indicati nella relazione tecnica.

Il presente provvedimento verrà comunicato all'ASP, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito regionale e trasmesso alla Commissione Consiliare competente.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nel termine di 60 gg. o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 gg. dalla pubblicazione sul BURL.

La Direttrice
Ornella Guglielmino